

**Il caso**

L'assessore al Bilancio incontra i minisindaci: "Verso il federalismo"

# Incognita Tasi sul bilancio 2014 pesa per 186 milioni di euro



**L'ASSESSORE**  
L'assessore  
comunale al  
Bilancio,  
Daniela  
Morgante

**G**RAVA l'incognita Tasi sul bilancio 2014. In attesa che il Governo scioglia il nodo sulla nuova tassa — se cioè i Comune possono o meno aumentare l'aliquota fino ad un massimo dell'otto per mille — il Comune di Roma fa i suoi calcoli. «C'è ancora un'incertezza legata alla Tasi, senza questo tassello non possiamo partire con il processo di bilancio — commenta l'assessore al Bilancio, Daniela Morgante — Dobbiamo capire se esiste o meno un buco da 186 milioni che si sono creati con la legge di stabilità». Dopo che il Governo avrà dato o meno il via libera, la giunta capitolina deciderà se aumentare la pressione fiscale (anche se il Campidoglio ha respinto questa ipotesi) oppure trovare un altro escamotage.

La certezza è invece che si va verso il federalismo municipale. Ieri la Morgante ha incontrato i quindici presidenti. All'ordine del giorno il decentramento della gestione delle entrate e la costruzione comune del bilancio. «Saranno fatti dei tavoli operativi con gli assessorati per decidere come e dove allocare le risorse nel nuovo bilancio», precisa il minisindaco Andrea Catarci. E aggiunge l'assessore al Bilancio: «Già con l'adozione della delibera di bilancio alcune entrate potranno essere decentrate e questo va nella direzione sia di dare maggiori risorse ai municipi sia di farlo in modo premiale. I municipi che riusciranno meglio a riscuotere avranno maggiori risorse: dall'occupazione del suolo pubblico alle sanzioni per la pubblicità fino agli oneri concessori».

*(la.ser.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

